

COMUNE DI BUDRIO

Progetto per

INTERVENTO UNITARIO CONVENZIONATO (IUC) IUC 58A E IUC 58B per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino posto a Cento di Budrio in via Enrico Mattei, 4

PROPRIETA'

COMET spa
via Michelino, 105
40127 Bologna

PROGETTISTA

Ing. Stefano Marzadori
Via Gyula, 43
40054 Budrio (BO)

CONSULENTE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ing. Franca Conti

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

OGGETTO:

Piano di monitoraggio

SCALA

TAVOLA N°

URB 1.8.1

1°	11 GIUGNO 2024	IUC COMET	N° ARCHIVIO:
2°			U/779
3°			
4°			
5°			
6°			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	

INTERVENTO UNITARIO CONVENZIONATO (IUC)
IUC 58A E IUC 58B

PER L'AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO AD USO PRODUTTIVO E MAGAZZINO
POSTO A CENTO DI BUDRIO IN VIA ENRICO MATTEI,4

RAPPORTO AMBIENTALE DI VALSAT

PIANO DI MONITORAGGIO

redazione dello studio a cura di:

Ing. Franca Conti

dott. Filippo De Vigili, Forestale Junior



*Studio di Ingegneria Ambientale Ing. Franca Conti
Via Massimo Gorki 11 – 40128 - Bologna
Tel./ Fax 051 / 32.71.51 Cell. 338/82.65.890*

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) – IUC 58° e 58B) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto Ambientale di VALSAT	Rev. 24_06
------------------	--	------------

INDICE

1	PREMESSE GENERALI E MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO.....	3
2	VALUTAZIONE DI SINTESI.....	4
3	PIANO DI MONITORAGGIO	5
3.1	ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E DELL'INCIDENTALITÀ	5
3.2	ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	6
3.3	ELEMENTI PER IL CONTROLLO DEGLI IMPATTI DA RUMORE	7
3.4	ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO RELATIVI AL SISTEMA DEL VERDE	8
3.5	ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO RELATIVI AL SISTEMA DELLE ACQUE.....	8

GRUPPO DI LAVORO:

<i>SI[A]mbiente - Studio di Ingegneria Ambientale</i>	
<i>Ing. Franca Conti</i> Via Massimo Gorki 11 – 40128 - Bologna Tel./ Fax 051 / 32.71.51 Cell. 338/82.65.890	
<i>dott. Filippo De Vigili</i> Forestaie Iunior, Naturalista Via dei Rosaspina 3B - 40129 - Bologna Cell. 327/5407275	

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

1 PREMESSE GENERALI E MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

Con la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi, è stata codificata a livello europeo la **Valutazione Ambientale Strategica**, uno strumento il cui scopo è quello di valutare le conseguenze ambientali di politiche, piani e programmi, con il fine di assicurare che gli effetti ambientali siano completamente affrontati e risolti in maniera appropriata già fin dalle prime fasi del processo decisionale, alla pari delle considerazioni economiche e sociali.

Tale Direttiva, approvata il 27 giugno 2001 e nota comunemente come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stata recepita nel nostro paese con il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", successivamente modificato e integrato.

Con la legge urbanistica regionale LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" all'art. 18, viene introdotto un apposito strumento, il rapporto ambientale e territoriale denominato "**documento di Valsat - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**", quale parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione.

Attraverso detto strumento viene valutata la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta avanzata con riferimento al quadro pianificatorio vigente.

La **proposta progettuale per l'ampliamento di un edificio presente all'interno dell'area produttiva di Cento di Budrio, in via Mattei 4, è stata pertanto accompagnata dal Rapporto Ambientale di Valsat a verifica di sostenibilità dell'intervento**, ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2017 e del richiamato D.Lgs. 152/06, comportando la necessità di procedere con una variante al RUE, propedeutica alla fattibilità dell'intervento.

Tenuto pertanto conto di quanto emerso in seno alla Valsat, da cui si riprende al seguente sintesi valutativa, si propone di seguito il conseguente **Piano di Monitoraggio**.



Figura 1 - Inquadramento territoriale area di intervento e stralcio tav.1 foglio 4, di PSC

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

2 VALUTAZIONE DI SINTESI

Analizzati i contenuti della proposta di intervento e tenuto conto del contesto di interesse, si è potuto verificare come la soluzione proposta venga a produrre una serie di problematiche che vanno dalla "sdemanializzazione" della strada, alla vendita della stessa, alla presentazione di un progetto organico fino alla necessità del superamento di alcuni aspetti di carattere urbanistico a cui l'Amministrazione Comunale permette di sopperire, attivando uno specifico percorso urbanistico, burocratico e amministrativo che consenta l'ampliamento dell'edificio esistente, attraverso l'attivazione di una specifica Variante al RUE.

Tale Variante si mantiene comunque coerente con le iniziali previsioni del PP che aveva permesso l'iniziale insediamento dei magazzini Comet sull'area e che aveva già destinato ad usi produttivi l'intero contesto, oggi parte dell'urbanizzato, pur se a fronte della presenza di taluni lotti ancora non attuati, come quelli di interesse per la presente proposta di ampliamento.

L'uso proposto non appare dunque in contrasto con la destinazione previgente, rispetto alla quale si pone come elemento di completamento.

Analizzando gli strumenti della pianificazione, sia locale che sovraordinata, non si sono ravvisate ostative all'attuazione dell'intervento, se non in termini di condizionamento alla progettazione, relativamente alle seguenti matrici ambientali:

- Traffico, per via del possibile impatto sulla rete viaria locale a fronte delle movimentazioni aggiuntive introdotte dall'ampliamento del magazzino, oltre alle conseguenti ricadute ambientali, in tema di inquinamento dell'aria e rumore;
- Rumore, per indotto sia del traffico di nuova generazione, che per effetto che impianti in progetto;
- Elettromagnetismo, a fronte della presenza sull'area di una linea MT interrata e della necessità di spostare una cabina, oltre che di due antenne per telefonia;
- Suolo e sottosuolo, in riferimento in particolare al tema sismico, a fronte dell'appartenenza dell'area di tipo L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione;
- Rischio idraulico e acque a fronte dell'appartenenza dell'area agli ambiti con "scenario di pericolosità idraulica P2", derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario, oltre a collocarsi all'interno dell'Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura.

Le indagini specialistiche avviate a supporto del presente progetto e precedentemente sintetizzate hanno indicato l'assenza di impatti rilevanti, fornendo indicazioni progettuali atte a garantire la piena sostenibilità dell'intervento.

Detta sostenibilità sarà oggetto di verifica a valle dell'intervento, applicando il seguente programma di monitoraggio.

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

3 PIANO DI MONITORAGGIO

L'art. 18 Titolo II del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" identifica lo scopo del Piano di Monitoraggio: "il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive".

Anche la L.R. 24/2017, all'art. 18, ribadisce l'importanza del monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali.

Preso atto dei contenuti della proposta progettuale assoggettata a verifica, oltre che della relativa incidenza sui sistemi ambientali coinvolti, si sono individuate alcune tematiche riguardo alle quali intervenire mediante monitoraggio post-opera a riscontro degli effetti dell'intervento sul territorio.

Le matrici di interesse su cui concentrare i monitoraggi sono le seguenti:

- Traffico e sicurezza stradale;
- Qualità dell'aria;
- Rumore;
- Sistema del verde;
- Sistema delle acque.

La finalità primaria del monitoraggio post-opera sull'intervento è quella di verificare la rispondenza dell'as-built alle indicazioni progettuali su richiamate in termini di sostenibilità, oltre che di controllo degli effetti sul territorio, verificando in dettaglio che l'esecuzione dell'opera risponda alle prescrizioni fornite.

Non si esclude che a conclusione dell'istruttoria tecnica da parte degli Enti, possano emergere ulteriori indicatori da assoggettare a verifica in seguito alla fine lavori, a titolo di monitoraggio e controllo dei possibili impatti sul territorio, a titolo di garanzia finale in quanto alla piena sostenibilità dell'intervento.

3.1 ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E DELL'INCIDENTALITÀ

Proposta di monitoraggio:

- Ad intervento attuato si raccoglieranno, presso il comando della Polizia Locale, le segnalazioni di incidente intervenute su base semestrale, presso le intersezioni evidenziate nell'immagine seguente, fino all'immissione sulla Zenzalino.

Dette verifiche verranno effettuate per primi due anni dal completamento del nuovo intervento.

- Si effettuerà il controllo dei transiti veicolari durante l'ora di punta del mattino (intervallo 08:00 – 09:00, di massimo carico per traffico pesante), mediante conteggio su strada lungo via Schmidl, nel tratto in uscita dalla rotonda, in direzione sud, confrontando i transiti conteggiati, con il registro degli accessi presso il nuovo lotto Comet, così da verificare l'incidenza

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

dell'azienda nella generazione del traffico di prossimità, oltre che a titolo di riscontro delle previsioni avanzate.

Dette verifiche verranno ripetute a cadenza semestrale, su giornata feriale campione, in seguito all'insediamento della ditta e per i primi due anni dall'insediamento.

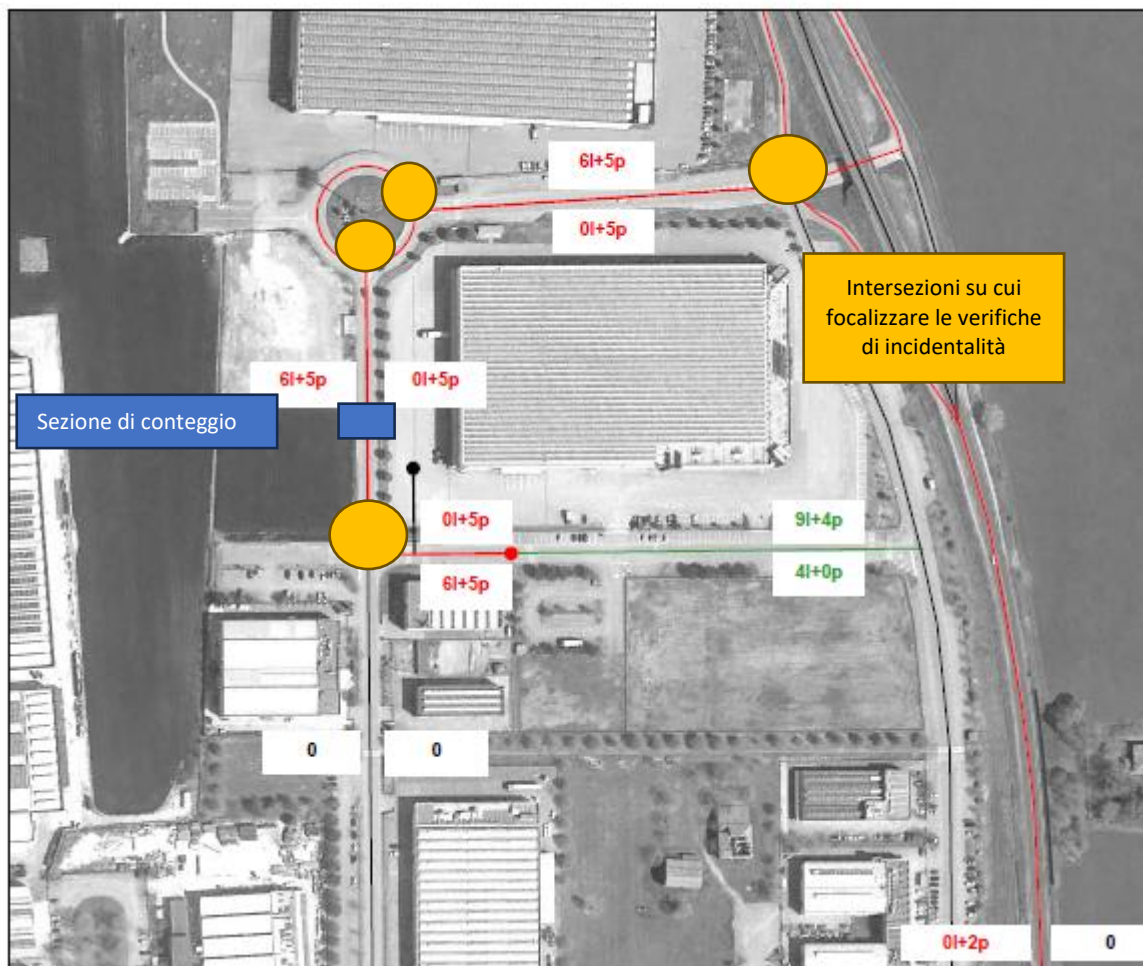


Figura 2 - Schema collocazione sezioni di controllo per i monitoraggi del traffico e dell'incidentalità

3.2 ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Preso atto della possibile revisione di zonizzazione del PAIR 2030, si recepisce la prescrizione di ARPAE APAM, riguardo alla realizzazione di un monitoraggio di media durata (almeno 15giorni), da effettuarsi presso i recettori significativi prossimi all'area di intervento, in ottica di verifica delle concentrazioni di PM10 ed NO2, inquinanti critici per la zona.

Detti monitoraggi saranno da effettuarsi preferibilmente in periodo invernale o comunque, per le fasi di controllo 1 e 3, nello stesso periodo, così da poter effettuare un confronto il più possibile indipendente dalle condizioni meteo climatiche estemporanee, nei seguenti momenti:

1. Ante opera, per la determinazione della qualità dell'aria prima dell'attuazione dell'intervento;

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

2. Durante la vita utile del cantiere (in questo caso il monitoraggio sarà da effettuarsi, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui si colloca, durante le fasi di potenziale massima emissione polverulenta e cioè quelle di scavo e preparazione dell'area per l'edificazione);
3. Post opera a 1 e 2 anni dall'attuazione dell'intervento.

Preso poi atto dell'indicazione dell'Ente, in quanto all'esecuzione delle verifiche presso i recettori significativi prossimi all'area, si evidenzia la sostanziale assenza di recettori sensibili di prossimità, a meno di ambienti ad uso ufficio integrati ad altre attività produttive, piuttosto che un edificio ex residenziale oggi in stato di collabenza.

Si propone quindi, a titolo di controllo, di effettuare le verifiche su via Einstein, in corrispondenza di quello che sarà il futuro accesso all'area aziendale, una volta fusi i due lotti, come da immagine seguente.

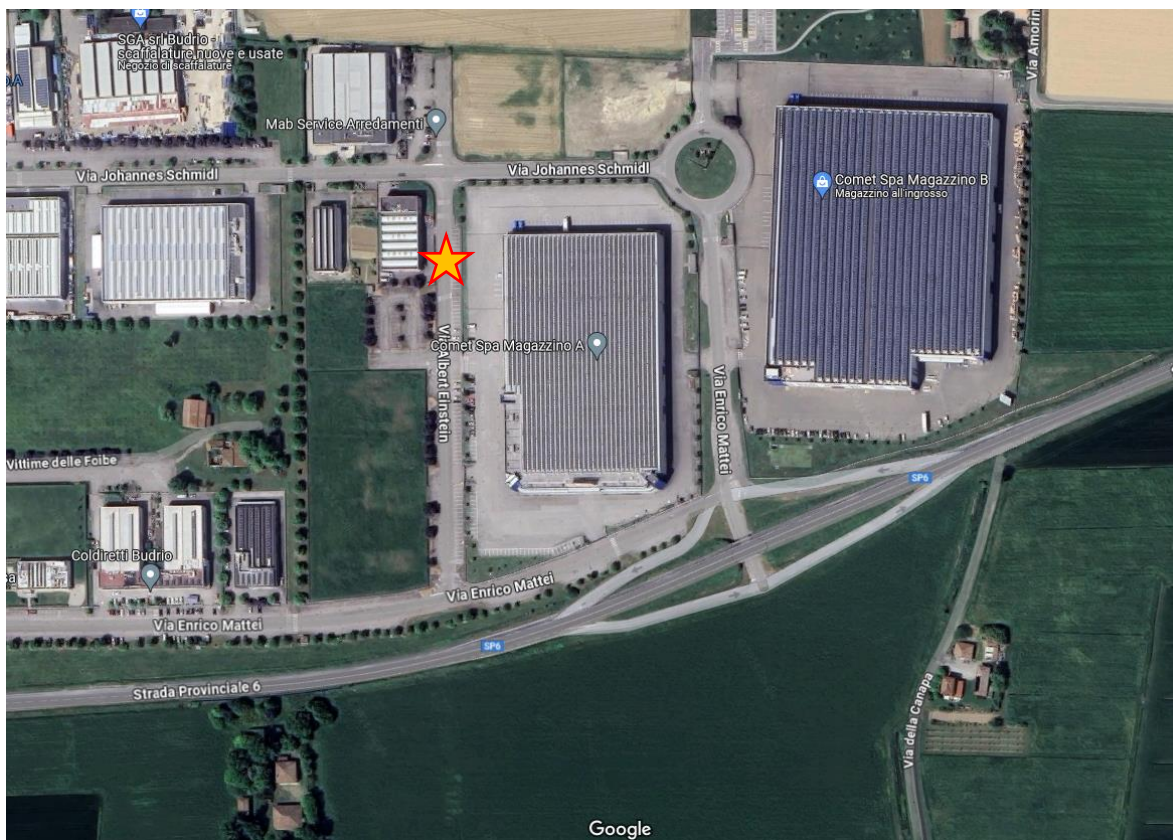


Figura 3 - Schema collocazione postazione controllo qualità dell'aria

3.3 ELEMENTI PER IL CONTROLLO DEGLI IMPATTI DA RUMORE

Preso atto della totale assenza di impatti su base previsionale, si suggerisce, quale unico criterio di controllo da applicare in sede di monitoraggio, la verifica di mantenimento dell'attuale condizione di collabenza, per quello che è stato individuato come recettore 4 in relazione acustica.

FC A97 fase 2	Intervento Unitario Convenzionato (IUC) per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino presso l'area produttiva di Cento di Budrio, via Mattei 4 Rapporto ambientale di VALSAT	Rev. 23_12
------------------	---	------------

Questo preso atto del fatto che, qualora recuperato, potrebbe rendersi necessaria la riverifica dell'impatto presso di esso, in particolare ai sensi del criterio differenziale, qualora nel recupero della volumetria se ne modificasse la posizione sull'area, avendo appurato in sede previsionale l'ininfluenza degli impatti attesi, nella posizione attuale.

3.4 ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO RELATIVI AL SISTEMA DEL VERDE

A fini lavori si dovrà verificare la rispondenza dell'eseguito al progettato, con particolare riferimento a:

- Numerosità delle nuove piantumazioni, sia in area IUC 58A che 58B;
- Tipologia delle essenze e relativo grado di accrescimento in fase di impianto, sia in area IUC 58A che 58B;
- Numerosità delle alberature abbattute;
- Numerosità delle alberature estratte con zolla e ricollocate in area.

A due anni dal completamento dell'intervento si dovrà verificare l'avvenuto e definitivo attecchimento delle alberature di nuovo impianto.

3.5 ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO RELATIVI AL SISTEMA DELLE ACQUE

A fini lavori si dovrà verificare la rispondenza dell'eseguito al progettato, con particolare riferimento a:

- Sistemi per la gestione e la canalizzazione delle acque reflue;
- Superfici permeabili minime (0,10 mq/mq).